

Contagi in salita, sono 37 Pneumologia in cattedra

Il dottor Franco a dicembre a Bologna presenterà i primi dati: 460 pazienti, mortalità dell'8%

PIACENZA

● E ieri, la buona notizia di un ricovero in meno nelle Terapie intensive (3 in Utir e uno in Rianimazione) è stata purtroppo annacquata dalla conta dei nuovi contagi, che per la provincia di Piacenza sono risultati 37, di cui 22 sintomatici. L'età media dei nuovi positivi di ieri è 31,7 anni. La situazione dei contagi nelle province vede Reggio Emilia con 74 nuovi casi, seguita da Rimini (63). Poi Bologna (42), Piacenza (37), Parma (26), Cesena (24) e Ravenna (20). Seguono Modena (15) e il Circondario Imolese (10); infine, Forlì (7) e Ferrara (6). Purtroppo, si è registrata un decesso, a Reggio Emilia: si tratta di una donna di 101 anni. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 13 (-2), 141 quelli negli altri reparti Covid (+4). Il reparto di Pneumologia di Piacenza diretto dal dottor Franco a dicembre presenterà a Bologna i risultati della prima ricerca compiuta sui pazienti gravi ricoverati in reparto e in Utir, l'unità di terapia intensiva respiratoria afferente al reparto stesso. I primi numeri hanno mostrato esiti incoraggianti, evidenziando tra l'altro



Il dottor Cosimo Franco, primario della Pneumologia e dell'Utir

quanto l'argine di reparto e Utir abbia fatto da barriera a un più violento impatto di pazienti sulla Terapia intensiva classica. «Dalla prima settimana di ottobre 2020 all'ultima di maggio 2021 - spiega il dottor Franco - abbiamo curato tra reparto e Utir 460 persone, tutte affette da una grave insufficienza

respiratoria da Covid-19. I decessi sono stati 40, pari a un tasso di mortalità dell'8 per cento. Un dato positivo, questo, così come è da guardare con favore il fatto che di questi pazienti il 12 per cento, e non di più, abbia avuto necessità di un trasferimento della Terapia intensiva diretta dal dottor Nolli. E' possibile affermare - prosegue il primario di Pneumologia di Piacenza - che l'Utir abbia svolto un ruolo da cuscinetto tra la Rianimazione vera e propria e il reparto con pazienti di media intensità». Numeri importanti, che la squadra guidata da Franco presenterà al congresso che si terrà a Bologna il 2 e 3 dicembre prossimi sul tema "Area critica"».

12%

È la percentuale dei pazienti (460 tra ottobre e maggio) trasferiti in Rianimazione

—sim.seg.